



r_emi.ro.Giunta - Prot. 07/04/2025.0351254.F

Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da BISI LUIGI



Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prot. n. 3786 del 7/4/2025

OGGETTO: Istanza di avvio della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.26-bis del d.lgs. 152/06 relativo al progetto "Distretto irriguo del Rivo Villano val Trebbia. Rifunionalizzazione dello schema idraulico mediante le ristrutturazioni dell'opera di presa e del Canale del Mulino di Rivergaro e nuova rete di adduzione. CUP G94G24000120005". presentato da CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA localizzato nel Comune di RIVERGARO Provincia (PC).

Il/La sottoscritto/a

LUIGI BISI

in qualità di PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Ente/Società

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

richiede l'avvio della fase preliminare finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Il progetto prevede:

Inserire una breve descrizione delle principali caratteristiche dimensionali, tipologiche del progetto, delle motivazioni della proposta progettuale, unitamente ad altre eventuali informazioni ritenute di interesse generale

L'obiettivo generale dell'intervento è il superamento dell'attuale sistema di presa delle acque irrigue a servizio del distretto irriguo del rivo Villano in destra Trebbia, che prevede l'esecuzione annuale di movimentazione di inerti in alveo per deviare le acque dal corso di magra del Trebbia all'imbocco dell'incile della presa di Sant'Agata.

L'intervento progettuale prevede la dismissione dell'attuale opera di presa di Sant'Agata a servizio del distretto irriguo del Rivo Villano (estensione del distretto pari a c.a 1.000 ettari) e poiché è previsto lo spostamento dell'attuale punto di presa delle acque verso monte, presso l'opera di presa esistente del Canale del Mulino di Rivergaro, ai sensi del ai sensi dell'art. 31, comma 1, lett. c), del Regolamento regionale n. 41/2001, costituisce variante sostanziale alla concessione di derivazione (DET-AMB-2018-1490 del 26/03/2018. PC50A0001) rilasciata a seguito di procedura di VIA, approvata con D.G.R. n. 581 del 23/04/2018 a causa della "modifica delle opere e del luogo di presa che rende necessaria una nuova valutazione del contesto ambientale e del rischio idraulico".

L'intervento comprende:

1. **la ristrutturazione dell'attuale opera di presa del Canale del Mulino** mediante restauro conservativo delle opere edili. L'incile è costituito da una struttura muraria ciclopica in pietra di fiume e corsi di laterizio posta in destra Trebbia. La struttura ha forma planimetrica a "L" con lato maggiore di circa 20 m x 4 m, perpendicolare al Trebbia e lato minore in parallelismo alla sponda con dimensioni di circa 8 m x 2,5 m. Il lato minore della struttura in direzione di valle, svolge la funzione di contenimento del Canale del Mulino lato Trebbia. L'altezza della muratura troncopiramidale è di c.a +7,5 m rispetto allo zero posto alla quota di fondo della soglia di presa. Un cavo voltato con luce di 1,8 m, passante nello spessore del maschio murario di larghezza di 4 m, costituisce la bocca da cui si derivano le acque per immetterle nel Canale del Mulino;
2. **il recupero funzionale del Canale del Mulino** per lo sviluppo in lunghezza pari a c.a. 860 m (dall'opera di presa fino al punto di derivazione per il campeggio di Rivergaro. Lavori in verde e movimenti di terra. Poiché il Canale del Mulino è un corpo idrico di tipo artificiale non dotato di portate naturali, l'intervento ne prevede l'impermeabilizzazione con un pacchetto: a) tessuto non tessuto; b) guaina EPDM; c) rete antinutrie, da porre in opera per il contenimento delle infiltrazioni delle portate derivate da Trebbia nelle condizioni ordinarie di carenza della risorsa. Il pacchetto impermeabile sarà posto a c.a 30/40 cm al di sotto del piano di scorrimento del fondo canale in modo da assicurare la ricostruzione del fondo naturale in terra, per l'ambientalizzazione finale dell'opera;
3. **la posa di una nuova condotta di adduzione** con sezione idraulica media 1500 x 1000 mm, per lo sviluppo complessivo in lunghezza pari a c.a 1.200 m (+/- 5% per variazioni planoaltimetriche) con relativi manufatti di sifonamento. In un breve tratto a monte dell'attuale presa di Sant'Agata;
4. **la realizzazione di un manufatto idraulico** di restituzione delle acque nel Rivo Villano immediatamente a valle dell'attuale opera di presa di Sant'Agata (quota fondo canale 128,70 m s.l.m.m.).

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Città Metropolitana/Provincia/e	PIACENZA
Comune	RIVERGARO

Il progetto inoltre può avere impatti significativi sui seguenti territori:

- Città Metropolitana/Provincia/e di =,=
- Comune/i di =,=

Il progetto è da assoggettare alla procedura di VIA, ai sensi del Titolo III della l.r. 4/2018, **in quanto trattasi di modifica sostanziale del punto di presa di intervento approvato con D.G.R. n. 581 del 23/04/2018. Concessione DET-AMB-2018-1490 del 26/03/2018. PC50A0001** (barrare la voce pertinente):

- ☐ progetto di nuova realizzazione elencato negli Allegati A.1 o A.2 o A.3, al punto **[inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018]** denominato “”;
- ☐ progetto di nuova realizzazione elencati negli Allegati B.1 o B.2 o B.3 **[inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018]** denominato



“ ” che ricade, anche parzialmente, all'interno delle seguenti aree individuate all'art. 4, comma 1, lett.b;

☐ aree naturali protette, comprese le aree contigue, definite ai sensi della vigente normativa;

☐ zone classificate o protette dalla vigente legislazione; aree designate SIC/ZSC (Siti di importanza comunitaria/zone speciali di conservazione) in base alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e aree designate ZPS (Zone di protezione speciale) in base alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

☐ progetto di nuova realizzazione elencato negli Allegati B.1 o B.2 o B.3 [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018] denominato “ ” e ad esito di precedente procedura di verifica (screening);

☒ progetto di modifica o estensione dei progetti elencati negli Allegati A.1 o A.2 o A.3 al punto [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018] dove la modifica o l'estensione è, di per sé, conforme o superiore alle soglie stabilite nei medesimi Allegati [A.1. 1) *Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo*];

☐ su richiesta volontaria del proponente con progetto elencato negli allegati B1 o B2 o B3 al punto [inserire tipologia progettuale ai sensi della l.r. 4/2018]

Si trasmettono in formato elettronico in allegato alla presente:

- dati personali del dichiarante (*Allegato1_dati-personali.docx*);
- copia del documento di riconoscimento (*Allegato2_documento-riconoscimento*);
- lo **studio preliminare ambientale** ovvero una relazione che, sulla base degli impatti ambientali attesi, illustra il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale;
- la descrizione del progetto avente un livello di dettaglio equivalente al progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
- l'elenco degli atti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera nonché relative autorità competenti al rilascio di tali atti (*Allegato3_elenco_autorizz.docx*);
- l'elenco degli elaborati presentati (*Allegato4_elenco_elaborati.docx*);
- le informazioni sugli **eventuali** impatti transfrontalieri del progetto ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs. 152/2006;

Il/la sottoscritto/a è consapevole che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 26-bis, comma 2, del d.lgs. 152/06, pubblicherà sul sito web delle Valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) la documentazione trasmessa con la presente.¹

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'allegata informativa per il trattamento dei dati personali effettuato dalla Regione Emilia-Romagna per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 4/2018 nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale, conformemente al Regolamento (UE) n. 2016/679.

Luogo e data

Piacenza, 7/4/2025

Il dichiarante

Luigi Bisi

(Firma/Firma digitale)



Firmato digitalmente da:

BISI LUIGI

Firmato il 07/04/2025 15:49

Seriale Certificato: 3429904

Valido dal 26/03/2024 al 26/03/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

¹ I seguenti allegati verranno trattati ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e non verranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali VIA-VAS della Regione Emilia-Romagna: Allegato 1 "Dati personali del dichiarante", Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento".